



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale per i Servizi Elettorali

CIRCOLARE N. 47 / 2022
ALL. 2

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI COMMISSARI DEL GOVERNO NELLE
PROVINCE AUTONOME DI

TRENTO E BOLZANO

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
per il tramite del Segretario Generale - Struttura Enti locali
- Ufficio elettorale e Servizi demografici

AOSTA

e, per conoscenza:

ALL' ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.
Via Salaria, 1027
PEC: protocollo@pec.ipzs.it

ROMA

OGGETTO: Consultazioni elettorali e referendarie di domenica 12 giugno 2022. Fabbisogno del materiale elettorale di proprietà dello Stato. Invio elenchi modulistica occorrente, manifesti, schede di voto e altri adempimenti organizzativi dei procedimenti relativi ai referendum e alle elezioni comunali nelle regioni a statuto ordinario.

Con la presente, si informa che - sulla base della rilevazione delle giacenze presso ciascuna Prefettura di urne e di altro materiale elettorale di proprietà dello Stato (scatolette di cartone con timbro di sezione, boccette di inchiostro e tamponi inchiostrotori, matite copiative) e della stima dell'ulteriore fabbisogno del materiale stesso in vista delle consultazioni del 12 giugno 2022 - questa Direzione Centrale ha già provveduto a disporre l'invio di quanto occorrente da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

All'esito della consegna, e in caso di effettiva necessità (ad es. in caso di ballottaggi), ciascuna Prefettura potrà chiedere immediatamente un'integrazione dei quantitativi al seguente indirizzo e-mail: materiale.elettorale@interno.it.

Si richiamano inoltre i seguenti adempimenti.

A) Predisposizione e affissione dei manifesti recanti le liste e le candidature per le elezioni comunali

All'esito delle operazioni di sorteggio, da parte delle commissioni e sottocommissioni elettorali circondariali, delle liste e delle candidature ammesse alle elezioni comunali, dovrà provvedersi alla predisposizione dei manifesti con le liste e i candidati stessi e alla loro pubblicazione nell'albo pretorio *online* nonché all'affissione in altri luoghi pubblici. Tale pubblicazione e affissione dovrà avvenire entro **sabato 4 giugno 2022**, ottavo giorno antecedente la data delle elezioni stesse, ai sensi degli artt. 31, primo comma, e 34, primo comma, del d.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, come modificati dall'art. 2, comma 5, dell'Allegato 4 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (*Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo*).



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale per i Servizi Elettorali

Per la predisposizione di tali manifesti - da stamparsi su fondo bianco - si richiamano le indicazioni e il modello riportati nella pubblicazione recante *Istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature* (pubblicazione n. 1, allegati n. 10, pag. 167, e n. 11, pag. 171, per le elezioni nei comuni, rispettivamente, sino a 15.000 abitanti e superiori a 15.000 abitanti).

La dimensione dei contrassegni da riprodurre sui manifesti, in relazione al numero delle liste ammesse, e al fine di contenere la grandezza complessiva del manifesto stesso, potrà variare **da un minimo di cm 5 ad un massimo di cm 10 di diametro**.

I contrassegni devono essere circoscritti da una circonferenza. Se il contrassegno presentato non è già circoscritto da una circonferenza distintamente colorata, la circonferenza stessa sarà riprodotta di colore nero.

È opportuno che un quantitativo di circa due quinti dei manifesti stampati venga accantonato, per essere eventualmente utilizzato nel caso in cui quelli affissi nei termini si deteriorassero.

B) Affidamento in sede locale, per le elezioni comunali, degli incarichi di stampa dei manifesti elettorali e prezzi massimi per la stampa dei manifesti stessi

Per le elezioni comunali, com'è noto, l'affidamento delle forniture relative ai manifesti elettorali (concernenti, rispettivamente: candidati sindaci e liste di candidati consiglieri ammessi al primo turno di voto; candidati sindaci ammessi all'eventuale turno di ballottaggio; proclamati eletti) è gestito in sede locale dal singolo comune, mentre la rendicontazione e il pagamento delle relative fatture sono gestite, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Pertanto, per opportuna notizia di codeste Prefetture e per ogni adempimento di competenza dei comuni interessati, si trasmette copia della lettera n. 24788.U in data 3 maggio 2022 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (All. 1), nella quale si indicano le modalità operative da rispettare nell'affidamento in sede locale delle anzidette forniture e le informazioni da riportare nonché, in appendice, i prezzi massimi da riconoscere agli stampatori.

C) Comunicazione della tipologia e dei criteri di determinazione del numero degli esemplari di stampati elettorali da fornire per i referendum e per le elezioni comunali

Gli elenchi con la tipologia di pubblicazioni e altri stampati che questa Direzione Centrale fornirà, per il tramite dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per le consultazioni referendarie e amministrative in oggetto sono stati inviati nei giorni scorsi agli Uffici elettorali provinciali. Codeste Prefetture, all'esito della consegna, potranno verificare i rispettivi fabbisogni e, in caso di effettive necessità, chiedere immediatamente un'integrazione dei quantitativi all'indirizzo e-mail: materiale.elettorale@interno.it.

D) Pubblicazione dei fac-simile delle schede di voto per i referendum e per le elezioni comunali e controllo sulla stampa e sul confezionamento di tutte le schede di voto

Per ogni utilità dei dirigenti degli uffici elettorali provinciali, i fac-simile delle schede di voto per i cinque referendum abrogativi ex art. 75 della Costituzione, relativi a ciascuna provincia del territorio nazionale, corrispondenti a quelli che saranno forniti alle tipografie aggiudicatrici dei lavori di stampa in sede locale, sono stati pubblicati sulla rete Intranet dipartimentale. Verranno successivamente inseriti in tale rete intranet anche i fac-simile delle schede di voto per le elezioni comunali, con relative specifiche tecniche.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale per i Servizi Elettorali

Per le predette consultazioni referendarie e per le altre consultazioni elettorali in oggetto, al fine di evitare con ogni misura organizzativa consentita il verificarsi di errori nella stampa (oltre che nel confezionamento e nella consegna) delle schede di votazione - che potrebbero comportare la necessità di un rinnovato ordinativo di stampa anche all'ultimo momento con oneri finanziari e possibili ritardi nello svolgimento delle operazioni di voto - **si richiama la massima attenzione degli uffici elettorali provinciali sull'attento controllo della delicatissima fase della composizione e stampa delle schede stesse.**

In particolare, oltre a raccomandare, con particolare riferimento alle elezioni comunali, la consueta cura nella verifica del "prototipo" di scheda sottoposto al "visto, si stampi" del dirigente della Prefettura, si reputa opportuno, anche dopo l'apposizione del "visto", disporre un ulteriore, attento controllo preventivo (sia pure a campione), su alcuni dei pacchi di schede di voto stampate e confezionate, da effettuare, ove possibile per maggiore celerità di adempimenti, direttamente presso la sede della tipografia affidataria.

E) Composizione delle schede di votazione per le elezioni comunali

Si ritiene utile evidenziare i criteri di composizione grafica delle schede di votazione per le elezioni comunali e, soprattutto, di collocazione dei contrassegni delle liste ammesse alla competizione elettorale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti: ciò, ovviamente, all'esito delle operazioni di sorteggio del numero d'ordine progressivo da assegnare alle liste e del numero d'ordine progressivo da assegnare ai candidati sindaci ad esse collegati e, conseguentemente, di rinumerazione definitiva delle liste stesse.

In particolare, si rammenta quanto prevede il decreto del Ministro dell'interno 24 gennaio 2014, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 400, lettera m), primo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 3 febbraio 2014, con le cui tabelle allegate (da A a G) sono stati determinati i modelli di scheda di voto (parte interna e parte esterna), distintamente, per le elezioni nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, da 5.000 a 15.000 abitanti e superiore a 15.000 abitanti, nonché per il primo turno di votazione e per quello di ballottaggio.

Si richiamano altresì, integralmente, i contenuti della circolare di questa Direzione n. 6 del 4 febbraio 2014 illustrativa delle disposizioni del cennato decreto ministeriale, con particolare riferimento a quelle recate nei **"NOTA BENE" alle singole tabelle allegate.**

Deve restare inteso, infatti, che la composizione grafica delle schede di voto e, quindi, la collocazione dei nomi dei candidati sindaci e dei contrassegni di lista collegati, da realizzare in stretta aderenza alle disposizioni del cennato decreto del Ministro dell'interno, non deve lasciare margini di discrezionalità in sede applicativa, e di tanto deve rendersi edotta anche la tipografia incaricata dei lavori di stampa delle schede.

Per quanto, in particolare, concerne la tabella D (*Modello della parte interna della scheda di votazione per il primo turno dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti*), si evidenzia che i contrassegni di lista, da collocare sotto il nome e cognome del candidato sindaco collegato, vanno disposti - nelle parti prima e seconda della scheda, poi nelle parti terza e quarta e, qualora occorra, nelle parti quinta e sesta e così a seguire - in righe orizzontali di due (da sinistra a destra e dall'alto verso il basso), senza mai "spezzare" le coalizioni di liste collegate al medesimo candidato sindaco. Tale numero di righe orizzontali di contrassegni, in tutti i casi in cui ciò sia possibile senza spezzare le coalizioni, deve raggiungere (ma non superare) il numero massimo di sette, proprio al fine di evitare ogni discrezionalità nella disposizione dei contrassegni stessi.

Solo qualora vi siano in tutto più di ventitré liste oppure uno o più candidati siano collegati a più di quattordici liste, il predetto numero di righe orizzontali di contrassegni, sempre che ciò sia possibile senza spezzare le coalizioni, deve raggiungere il numero massimo di nove.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale per i Servizi Elettorali

F) Quantitativo di schede di voto da stampare

Per quanto concerne la stampa delle schede di voto per i referendum, tenendo conto del numero dei referendum stessi (cinque) e delle esigenze di contenimento dei costi nonché delle difficoltà di approvvigionamento della carta, l'ordinativo da stampare sarà pari al numero degli elettori più una maggiorazione di scorta, di massima, non superiore al 6%.

Per le elezioni comunali, invece, in considerazione delle medesime esigenze, codeste Prefetture vorranno autorizzare la stampa di un quantitativo di schede di voto di "scorta" rispetto al numero complessivo degli elettori di ogni comune nella misura massima percentuale pari, all'incirca, al 15%, nei comuni fino a 5.000 abitanti; al 10%, nei comuni da 5.001 a 15.000 abitanti; al 6%, nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

I quantitativi di scorta potranno essere ripartiti assegnandone un terzo agli uffici elettorali di sezione, in proporzione al numero di elettori rispettivamente iscritti, un terzo al comune e il restante terzo alla Prefettura.

G) Tabelle di scrutinio da stampare per le elezioni comunali nei capoluoghi di provincia

Per quanto concerne il quantitativo di tabelle di scrutinio "personalizzate", con frontespizio nero e con frontespizio rosso, da stampare per le elezioni comunali nei comuni capoluogo di provincia, il relativo ordinativo sarà pari al numero delle sezioni elettorali del comune più una maggiorazione di scorta, di massima, non superiore al 6%.

H) Modelli di stampati ad uso dell'Ufficio centrale per le elezioni comunali e dell'Adunanza dei Presidenti di sezione

Si informa infine che questa Direzione centrale avrà cura, non appena possibile, di pubblicare in rete intranet i file in formato ".pdf" di tutti i modelli ad uso degli Uffici preposti, per le elezioni comunali, all'accertamento e riepilogo dei risultati elettorali e alla proclamazione degli eletti (Ufficio centrale, per le elezioni nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti; Adunanza dei presidenti di sezione, per le elezioni nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti aventi più di una sezione elettorale). I modelli saranno visualizzabili e stampabili da un apposito indice, come da riepilogo allegato alla presente (All. 2). Tale pubblicazione sostituisce la "campionatura" che in passato veniva messa a disposizione delle Prefetture su supporto cartaceo. Le Prefetture provvederanno pertanto ad inoltrare i modelli in questione alle amministrazioni comunali interessate al rinnovo elettivo.

* * *

Tanto si comunica alle SS.LL. per quanto di competenza ed affinché vogliano rappresentare quanto sopra ai segretari comunali e agli ufficiali elettorali degli enti interessati alle elezioni comunali.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE
Fabrizio Orano

CAP/AG/FDC